

Oblati di San Giuseppe

Parrocchia Madonna della Moretta

Corso Langhe, 106 - telefono 0173 440340 - ALBA (CN) e-mail: santuario.moretta@gmail.com - sito web: www.parrocchiamoretta.it Collegamento streaming: app x Android e Ios santuario della moretta - Alba link pc: streaming.parrocchiamoretta.it - sito della festa: festa.parrocchiamoretta.it Facebook festa: festadellamoretta - Mail festa: festadellamoretta@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE IN SANTUARIO

Giorni festivi: 8.30 - 10 - 11.15 - 18 (luglio e agosto 10.30 anziché 10 e 11.15) Giorni feriali: 7 - 8.30 - 18 (ora legale) – Sabato e ora solare: 17

ORARIO SANTE MESSE A SANTA MARGHERITA

Giorni festivi: 11.00 - Sabato e prefestivi: 20.30

ORARIO SANTE MESSE A SAN ROCCO CHERASCA

Giorni festivi: 10.00 - Sabato e prefestivi: 18.00

CONFESSIONI

prima e dopo la Messa. In altri orari: chiamare il sacerdote col citofono

UFFICIO PARROCCHIALE

mattino: 9-10, pomeriggio: dalle 16 alla Messa vespertina, chiuso Lunedì e festivi

MADONNA DELLA MORETTA, Bollettino Parrocchiale - Settembre 2023 Direttore Responsabile: Luigi Testa - Stampa: "l'artigiana" azienda grafica, Alba

Sommario

Considerazioni alla ripresa		Programma		San Rocco:	25
dell'attività pastorale	3	Festa Patronale 2023	15	Cinema Moretta	26
In ricordo di p. Mario Mela o.s.j.	4	I giovani della Moretta alla GMG	19	Resoconto 2022: qualche considerazione	27
Il ruolo delle donne nella Chiesa: una riflessione		GMG: «Ecco perchè rosico di non andare a Lisbona»	20	Anagrafe parrocchiale	28
a partire dal Sinodo	5	a Disoona//	20	Festa Patronale 2022	29
Il bello del catechismo	8	Casa Maria Ausiliatrice Estate Ragazzi 2023	22	Fotocronaca 2022-23	30
Sant'Anna 2023	10	La gioia è la firma di Dio	22		
I poveri li avrete		nel cuore dell'uomo	23	Si ringrazia per le foto:	
sempre con voi	13	Santa Margherita:	24	Mauro Gallo e Foto Clic	

Considerazioni alla ripresa dell'attività pastorale

a festa patronale nella nostra Parrocchia segna anche la ripresa dell'attività pastorale, che in parte si è "addormentata" nel periodo estivo. Oggi, domenica pomeriggio di fine agosto, un ragazzino mi chiede se può an-

dare a giocare nel campetto della parrocchia, dove dovrebbero arrivare anche alcuni amici. Gli chiedo l'età e la classe: dovrebbe cominciare la I superiore e si porta dietro un bel voto dall'esame di III media. Gli chiedo se sa che giorno è; mi risponde: "sabato". Quando gli faccio notare che è domenica, aggiunge: da quando sono in vacanza ho perso il conto dei giorni. "Sei contento di tornare a scuola?" La risposta manifesta una certa incer-

La parrocchia non va in ferie. I preti sì, anche se cerchiamo di non lasciar mancare la presenza di qualcuno. Ma i preti sono sempre di meno a causa dell'età che ne riduce il numero. Le parrocchie della nostra città si vanno ridimensionando: alcune, come quelle del centro storico, ormai si sono completamente unite al Duomo e hanno rinunciato alla presenza di un prete tutto per loro. Se poi facciamo un giro sulle Langhe o se guardiamo Bra, una città vicina a noi ma in Diocesi di Torino, ci rendiamo conto di come si prospetta il futuro... soprattutto in paragone con la storia passata. Se osserviamo la presenza dei fedeli nelle nostre chiese, troviamo una discreta presenza di anziani, mentre sono quasi assenti le persone di mezza età, quelle che hanno dei ruoli sociali o lavorativi di una certa importanza. Di conseguenza diminuiscono i ragazzi e i bambini, quando ce ne sono, e oggi incontrare una famiglia italiana con più di due figli diventa sempre più raro.

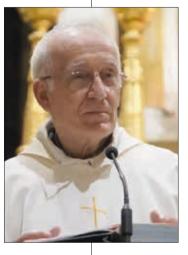
È uscito di recente un libro-inchiesta di don Luigi Berzano, intitolato "Senza più la domenica – Viaggio nella spiri-

tualità secolarizzata".



Messa la domenica è del 5%. Tra le motivazioni emergono il fatto che molti lavorano la domenica e la chiusura delle chiese durante la pandemia. Inoltre la scarsità dei sacerdoti non permette più di avere tutti la Messa nella chiesa di appartenenza e all'ora che si riteneva comoda.

Mons. Derio Olivero nella postfazione al libro afferma: Tale ipotesi costringe la Chiesa a ripensarsi non per "tagliare fuori" i praticanti stagionali, ma per tenerli dentro offrendo loro il miglior servizio possibile. La Chiesa è a servizio del reale, annuncia alle persone reali, non a quelle ideali, perfette. La Chiesa si fa dialogo, incontro; anzi, la Chiesa è dialogo, è relazione. In questa luce il cambiamento sociologico in atto stimola la chiesa a modellare la sua "forma" per incontrare gli uomini e le donne di oggi, per essere all'altezza del giorno





che vive. In un recente incontro col clero di Torino e Susa l'arcivescovo Mons. Repole afferma: Circa l'eucaristia – ed è forse il punto di svolta più grande rispetto ad una tradizione che vedeva

la presenza eucaristica anche nella parrocchia più piccola – si sceglie di non attivare celebrazioni in assenza di presbitero, ma di convocare i fedeli in alcuni «centri eucaristici», presieduti dal presbitero, dove la celebrazione può crescere di qualità. Si tratta ora di approfondire come rendere visibile la diversità di comunità piccole nell'unità di un'unica celebrazione, per evitare il rischio di una parrocchia che assorbe tutte le altre. È la sfida che un modo nuovo di fare Chiesa consegna ai cristiani di oggi.

p. Lino Mela, osj

Un ricordo di p. Mario Mela o.s.j.

veva voluto festeggiare nella sua Imperia il 50° di sacerdozio nel marzo 2022. Lo aveva spiegato ai parrocchiani della Madonna dei Poveri di Milano dove allora svolgeva il suo servizio pastorale: "È una promessa che ho fatto se mai mi fosse stato concesso di raggiungere questo traguardo". Padre Mario Mela era così: diretto, a volte forse

poco diplomatico, ma con un grande cuore e una forte sensibilità, che però sembrava voler nascondere. Quel traguardo lo ha raggiunto, così come quello di tornare nella sua Imperia nel settembre 2022 come parroco della comunità retta dagli Oblati in quella città. Un ritorno, purtroppo, conclusosi con la sua morte repentina lo scorso 15 febbraio nella casa di riposo di Asti. Lo scorso 4 agosto avrebbe compiuto 77 anni e probabilmente sognava di terminare il suo impegno pastorale proprio là dove la sua vocazione era fiorita, assieme a quella del fratello, padre Lino. Lo aveva raccontato proprio nella Messa celebrata in parrocchia a Milano nell'ambito dei festeggiamenti dei suoi 50 anni di sacerdozio. "Tra i due ero quello che non si sarebbe mai detto potessi diventare sacerdote" diceva non nascondendo un sorriso



divertito. Eppure l'esempio del fratello Lino e l'incontro con alcuni sacerdoti Oblati lo aveva portato a intraprendere quel cammino che mai avrebbe pensato di compiere.

Era contento di essere sacerdote, anche se non sono mancati momenti difficili e umanamente pesanti durante il suo ministero pastorale. Gli piaceva stare con i bambini e le bambine, sa-

pendo che proprio loro sono il futuro della Chiesa. Quando alla Messa parlava con loro scompariva qualsiasi aspetto burbero. Gli piaceva poterli accompagnare nell'incontro con il Signore. Al momento della consacrazione durante la Messa li chiamava attorno a sé all'altare perché potessero vedere da vicino quel miracolo che in ogni celebrazione avviene con la trasformazione del pane e del vino in corpo e sangue di Gesù. E poi la passione per l'esperienza scout, che non lo ha mai abbandonato e testimoniava nel suo ufficio con fotografie appese alle pareti. Nell'estate 2022 aveva partecipato a un campo scout nonostante gli acciacchi dell'età. Ma in queste occasioni era difficile fargli cambiare idea. "Personalmente non sono a Milano in questi giorni – scriveva nel bollettino parrocchiale nel luglio 2022, ma in Sardegna per un servizio agli scout del Nuoro 4. Non gli piacevano i distacchi. Da Milano è partito a fine agosto 2022 senza grandi cerimonie, ma celebrando come sempre la Messa delle 10.30, come se nulla fosse. Solo il saluto finale che la comunità gli ha voluto rivolgere ringraziandolo per quanto fatto in poco meno di tre anni, è stato l'unico segnale di quel distacco. E neppure alla comunità di Imperia ha potuto rivolgere un ultimo saluto. Molte le comunità parrocchiali degli Oblati di San Giuseppe lo ricordano e ne piangono la morte. Segno della capacità di lasciare una traccia del proprio passaggio - breve o lungo che sia stato - nelle parrocchie dove ha operato.

"In un'epoca nella quale l'appartenenza a qualsiasi istituzione appare fluida, padre Mario ha dimostrato un'appartenenza solida e convinta alla nostra famiglia religiosa e alla Chiesa, tanto che accanto al suo nome potremmo aggiungere quello di giuseppino marelliano" ha detto padre Jan Pelczarski, superiore generale degli Oblati di San Giuseppe al funerale di padre Mario ad Alba nel febbraio scorso. Un sacerdote

contento di esserlo e felice di appartenere alla famiglia giuseppina marelliana. È l'eredità più grande che ci lascia. Enrico Lenzi

P.S. di P. Lino Mela:

Ringrazio per le tante dimostrazioni di affetto che mi sono giunte in occasione della morte di mio fratello P. Mario Mela, con cui ho condiviso una doppia fratellanza, quella umana della famiglia di origine e quella della vita religiosa e sacerdotale come oblati di S. Giuseppe. Nei vari campi in cui siamo stati impegnati non siamo mai stati insieme e questo forse ha favorito la nostra possibilità di dialogo e di crescita. Solo alla Moretta di Alba siamo stati tutti e due ma in tempi diversi. La vicinanza di tante persone nel ricordo di P. Mario mi ricorda quello che Gesù ha detto: chi lascia suo padre, sua madre, i suoi fratelli... per amore mio e del Vangelo riceverà cento volte tanto in guesta vita e... il premio nell'altra. P. Mario, che ha varcato questo traguardo aiuti anche me a raggiungerlo quando il Signore vorrà.

Il ruolo delle donne nella Chiesa: una riflessione a partire dal Sinodo

Il ruolo delle donne nella Chiesa: una riflessione a partire dal Sinodo.

Giovedì 8 giugno, Tv2000 ha trasmesso In Cammino: il Sinodo della diocesi di Alba. La puntata è visibile a questo link https://www.youtube.com/watch?v=Ksz-q2qpyCz4.

Lo scorso 23 giugno, ad Altavilla, l'assemblea sinodale diocesana ha esaminato e discusso i temi emersi dagli incontri precedenti, sotto forma di "cantieri". E, volendo rendere ancor più concreto il lavoro, si sono scelte quattro proposte che diventeranno materia di approfondimento e riflessione nel prossimo anno di Cammino sinodale. Come più volte sottolineato da papa Francesco, il Cammino sinodale è un processo lento, che, per essere produttivo, deve essere coinvolgente, abituando le comunità cristiane, anche la nostra, a dialogare, ascoltarsi e ascoltare, convergendo verso scelte che siano l'esito di un cammino fatto insieme da tutta la comunità ecclesiale in ascolto dello Spirito.

La prossima assemblea diocesana ad Altavilla si terrà venerdì 6 ottobre, alle 18.45: rappresentanti dei gruppi sinodali, consigli pastorali, religiosi, laici e clero saranno



chiamati a esprimersi su come impegnare l'anno pastorale 2023-2024 per un approfondimento delle quattro proposte tematiche che sono Accoglienza, Corresponsabilità, Formazione biblica

e Ministeri.

Queste le ultime tappe del Cammino sinodale nella nostra diocesi. Ma questo percorso di ricerca quanto ci coinvolge? Quanti coinvolge? Quali temi sentiamo più urgenti? In realtà, se la partecipazione alla vita della parrocchia è già solo di una minoranza, quella al percorso Sinodale è veramente ridotta numericamente. Ma lo Spirito trova le sue vie per sollecitare la riflessione di tutti; anche queste parole vogliono essere un piccolo contributo.

Il quarto cantiere, quello sui Ministeri, è quello scelto in modo specifico dalla Diocesi di Alba. In particolare è parso urgente interrogarsi in spirito di dialogo aperto su come dare il giusto riconoscimento alle donne in quanto tali e ai loro servizi nella Chiesa, con apertura al diaconato femminile, accompagnato da un ripensamento sul ministero stesso. Le nostre comunità sono pronte ad accogliere questa novità? Come curare lo sviluppo di ministeri al femminile e l'accesso delle donne a tutti i ministeri laicali?

Le donne sono pronte ad assumersi ministeri di guida nella preghiera e nella liturgia, nella catechesi a bambini e adulti e anche ad assumere la guida di comunità? Innanzitutto individualmente e come comunità parrocchiale possiamo provare a interrogarci su come nella chiesa siano riconosciute le capacità e le potenzialità delle donne, in una fase storica e culturale in cui si affiancano in modo contraddittorio apertura di nuovi spazi a livello professionale, culturale e politico per le donne ma anche chiusure, a volte drammaticamente violente, verso tentativi di emancipazione. Forse si può iniziare confrontando e discutendo le tesi di Michela Murgia e di Teresa Forcades.

Michela Murgia, nota scrittrice recentemente scomparsa, nel suo Ave Mary. E la chiesa inventò la donna, attribuisce anche alla chiesa la responsabilità di aver creato un'immagine ed un ruolo negativi della donna, presentandola come inferiore e peccatrice.

Al contrario Teresa Forcades, monaca benedettina, femminista, in una sua intervista all'Osservatore romano (Nella Chiesa c'è una storia tutta femminile) afferma che la chiesa cattolica, in cui il patriarcato è forte, è, tuttavia, l'istituzione che più di ogni altra ha preservato la presenza, la storia e la memoria delle donne. Se questa è viva, se oggi sappiamo che cosa tante donne in luoghi e tempi diversi hanno fatto, sentito, pensato lo dobbiamo al cattolicesimo che ogni giorno e in ogni parte del mondo celebra il nome e ricorda le opere di una di loro. Dico Chiara, Ildegarda, Teresa, potrei fare centinaia di altri nomi. Le donne ci sono state e ci sono. Non senza conflitto, ovviamente... Aggiungo che non solo ci sono state e hanno agito ma hanno creato comunità e queste sono vive ancora oggi.

Insomma hanno costruito nella Chiesa una storia propria, una storia femminile.

Quindi la chiesa non ha causato in sé la situazione di discriminazione che si è presentata nei secoli, ma in qualche modo ha assimilato dalla cultura e dalla società in cui è stata inserita l'elemento patriarcale, pur avendo in sé germi di novità, che vanno riscoperti. Papa Francesco per prima volta ha dato alle donne posti di responsabilità nella curia romana. Per la prima volta, in alcuni casi, sono nell'organigramma della curia vaticana in posizioni superiori ad alcuni vescovi. La Chiesa cattolica è formata da donne, la maggioranza è femminile, ma spesso le donne contano ancora poco.

La teologa propone quattro passaggi per riconsiderare il ruolo delle donne nella Chiesa: primo individuare, cogliere la discriminazione; poi prendere coscienza dell'ingiustizia di questa discriminazione; inoltre agire contro la discriminazione e infine capire che la discriminazione non viene dalla natura, non viene da Dio, non viene dai sacri testi, anzi il cristianesimo

parla di uguaglianza di diritti tra uomo e donna nella famiglia, tra coniugi e nella società.

Allora con un po' di coraggio, senza provocazioni ma con concretezza, si possono fare passi verso una ridefinizione graduale dei ruoli, dei compiti, delle responsabilità, degli incarichi, dei ministeri, nel riconoscimento delle capacità di ognuno, al di là di pregiudizi e chiusure.

Se il lavoro del Sinodo porterà se non alla soluzione dei problemi anche solo ad un confronto, senza chiusure e pregiudizi, sarà già un grande traguardo. I nostri giovani sono spesso più aperti e pronti su questa strada, se guidati, preparati e ascoltati.

E forse tutto potrebbe partire con una rilettura attenta del Vangelo, in cui l'atteggiamento di Gesù verso le donne è stato aperto e liberante, soprattutto se pensiamo a dove e quando Gesù stesso è vissuto.

Annalisa Anolli



Anniversari 2022



Anniversari 2023



Il bello del catechismo

Qual è il bello del catechismo? Quali attenzioni bisogna avere

per renderlo piacevole, arricchente, entusiasmante? Perché è importante, anzi decisivo, nella comunità cristiana?

Cosa ci spinge a riproporlo e a parteciparvi? Tutte queste sono domande che noi catechisti spesso ci poniamo, sia individualmente che nel confronto fra di noi. Sicuramente non esistono risposte univoche e giuste, ma ognuno di noi ne ha tante e diverse, sulla base della propria esperienza di vita e di fede.

Nel nostro essere catechisti siamo desiderosi di testimoniare, con la nostra vita, la Buona Notizia del Vangelo e ci impegniamo a farlo in maniera seria ed efficace.

Ognuno, con il proprio stile e le proprie debolezze, si impegna ad accompagnare i bambini e ragazzi a un incontro personale con il Signore. Noi parliamo ai bambini di un Dio vicino, che sa farsi compagno di viaggio, che parla all'uomo in tanti modi, servendosi via via di interlocutori e intermediari diversi. È un Dio che si propone, offrendo a tutti la possibilità di credere, ma nella piena libertà. Attraverso attività originali e concrete,

capaci di coinvolgere emotivamente e praticamente i bambini, facendo loro vivere esperienze entusiasmanti, li accompagniamo alla scoperta di Gesù e del suo messaggio.

Questo cammino ha, però, bisogno dell'aiuto essenziale dei genitori, che può declinarsi in tanti modi diversi, ad esempio: partecipare come famiglia alla Santa Messa ogni domenica, offrire un sostegno ai catechisti, affiancandosi a loro negli incontri settimanali, dedicare un momento della giornata a pregare insieme ai propri figli, farsi raccontare ciò che hanno sperimentato nell'ultimo incontro di catechismo.

L'anno catechistico, che sì è concluso lo scorso maggio, ha portato nella nostra



Prima Comunione 13 maggio 2023



Prima Comunione 14 maggio 2023

Parrocchia la novità di molte mamme che hanno donato un po' del proprio tempo per accompagnare i nostri bambini e ragazzi, insieme ad alcuni ragazze e ragazzi della Parrocchia, che hanno portato l'entusiasmo della giovinezza.

Speriamo e auspichiamo che, anche nel nuovo anno, tanti ragazzi, mamme, e, perché no? anche papà, si lascino coinvolgere in prima persona, e si avvicinino a questa missione, sperimentando questa meravigliosa esperienza, nella vita e nella comunità parrocchiale. Tutti i nostri bambini e ragazzi hanno percorso un cammino che, in diversi modi, li ha portati a raggiungere alcune importanti mete. Molti di loro hanno celebrato e ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana: il gruppo di terza elementare ha ricevuto per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione, il gruppo di guarta elementare la Prima Comunione e il gruppo di terza media la Confermazione. Il cammino dei bambini più piccoli, caratterizzato come sempre dall'entusiasmo e dalle fatiche proprie di chi inizia, li ha portati alla scoperta di Gesù, nostro amico più grande, mentre i bambini di quinta elementare hanno sperimentato la bellezza di essere Comunità, per navigare insieme nel mare della vita. I ragazzi delle medie hanno continuato il percorso di arricchimento della propria fede, sono andati alla ricerca e scoperta dello Spirito Santo e dei suoi doni e hanno sperimentato l'amicizia. Nell'anno che sta per cominciare vogliamo

cercare di rendere ancora più bello l'incon-

tro con il Signore e fra di noi, per farlo diventare un'esperienza:

POSITIVA: il Vangelo è un messaggio di gioia!

EMPATICA: l'obiettivo di ogni catechista è sempre il bene delle persone che ha di fronte, con cui creare una relazione nell'ascolto.

CREATIVA: il nostro Dio è il "Fantasioso" per eccellenza: la grandezza e la varietà della sua creazione sono inimmaginabili per noi umani, se non ne avessimo la conferma man mano che la scopriamo.

CONNESSA ALLA VITA: la catechesi parte dalla vita concreta delle persone, incontra il Cristo attraverso la Chiesa e ha conseguenze pratiche sulla vita, cambiandola in meglio.

VERA: chi ci sta davanti si accorge velocemente se il nostro annuncio è sincero, se la nostra fede è solida e quanto teniamo a questa attività.

APPASSIONANTE: la vita di Gesù è piena di passione per la missione che il Padre gli ha affidato e per i fratelli che incontra sulla propria strada.

PER CRISTO, IN CRISTO: una catechesi fondata sulla roccia non può fare a meno della Parola di Dio e del dialogo quotidiano con Cristo nella preghiera e nei sacramenti.

Potremo così ripartire alla grande, con la consapevolezza che si alterneranno momenti esaltanti e faticosi, eventi felici o tristi, riscontri positivi o piccole grandi delusioni, ma con la certezza che il buon Dio

cammina con noi, all'occorrenza portandoci in braccio. La catechesi è una delle nostre occasioni di portare l'amore incondizionato e gratuito di Dio a chi ci è affidato, e, allora, con l'aiuto della Vergine Maria e della Comunità tutta, siamo pronti per una nuova avventura!





Cresima 8 dicembre 2022



Sant'Anna 2023



Nelle prime settimane di luglio, sia un gruppo di bambini provenienti dalle scuole elementari che un gruppo di ragazzi delle scuole medie hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile al campo estivo di Sant'Anna di Vinadio. Alcuni partecipavano per la prima volta, mentre altri tornavano per rivivere questa straordinaria esperienza.

I ragazzi hanno trascorso una settimana stracolma di gioia, divertimento ed emozioni, guidati da un gruppo di giovani animatori molto appassionati. Gli animatori hanno condiviso ogni istante della giornata con i ragazzi, offrendo loro sostegno nelle sfide uniche che una settimana al campo estivo può





presentare. Come al solito questa esperienza ha rappresentato una preziosa opportunità di crescita, sia per i ragazzi che per gli animatori. Attraverso la lettura di racconti e parabole e la visione di due film coinvolgenti, si è riflettuto sulla crescita personale, sul significato dei rapporti umani e sull'importanza di inseguire i propri sogni senza paura, seguendo le proprie passioni e la curiosità.

Delle guide competenti hanno reso possibili le escursioni in alta montagna, rendendo affascinante il trascorrere del tempo e offrendo ai ragazzi preziose competenze per vivere l'esperienza della montagna in modo sicuro. Ciò ha permesso loro di connettersi profondamente con la bellez-







con la "polenta di Carla", che ha rappresentato un momento di convivialità tra coloro che stavano continuando il campo, quelli che lo stavano iniziando e quelli che lo avevano appena concluso e insieme alle famiglie salite a godersi una piacevole gior-Un ringraziamento nata. speciale va a tutti i volontari che, con il loro impegno costante, rendono possibile l'incanto di quest'atmosfera

unica in quelle meravigliose giornate.

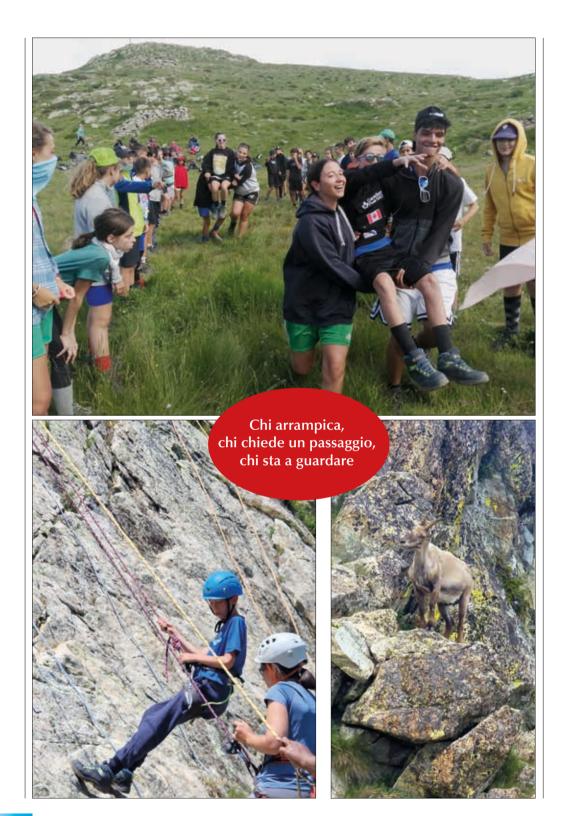
Gli animatori

za e la mutevolezza dei paesaggi montani, e al contempo li ha resi maggiormente consapevoli dei cambiamenti che questi luoghi stanno affrontando in questi ultimi decenni.

Inoltre anche quest'anno i ragazzi del gruppo delle medie hanno avuto l'opportunità di riscoprire il fascino della prima notte in tenda, un momento che ha lasciato un segno indelebile nei loro ricordi.

Un evento tanto atteso è stato il tradizionale pranzo domenicale





I poveri li avrete sempre con voi

Un mondo parallelo, tra le nostre mille preoccupazioni e urgenze, ci scorre intorno. Purtroppo noi non ce ne accorgiamo, vive lì accanto a noi, tra le nostre case, nella nostra città, nel nostro quartiere, nella nostra parrocchia.

"Per stare bene, tutti noi abbiamo bisogno di poche cose: un po' di pane, un po' di affetto, un luogo dove sentirci a casa, non raminghi o esuli, non naufraghi o fuggiaschi, ma con il caldo di un fuoco, difesi da una porta che spinge un po' più in là la notte" (G.Verdi)

Non riusciamo più a vedere questa moltitudine di poveri che ci interpella e che chiede alla vita queste poche cose che noi, senza merito, perché nati in questa parte del mondo, abbiamo e godiamo da sempre. Le cause che producono una situazione di povertà estrema per cui è più conveniente sfidare la vita stessa, rischiando la propria vita e quella dei propri figli, invece di lasciarsi morire di fame e di stenti, sono molteplici.

La guerra, le guerre che in ogni angolo del mondo distruggono e uccidono sono la causa principale di morte e povertà.

Il deterioramento dell'ambiente e quello della società, lo stravolgimento del clima, l'inquinamento smisurato, i paesi più poveri del mondo vengono usati come discariche mondiali, lo sfruttamento sproporzionato delle risorse naturali di alcuni paesi.

Povere le persone, poveri i paesi.

L'eco di questa situazione è giunto anche da noi. Sui giornali locali si è dato ampio spazio alla situazione dei migranti ospitati dal Centro Prima Accoglienza di via Pola. Situazione ormai al collasso sia per numeri che per la realtà dei locali e dei volontari presenti non più gestibile.

Molti di questi migranti che chiedono di

essere trattati con dignità, sono una risorsa preziosa per il nostro territorio. Nelle nostre vigne la loro manodopera è insostituibile.

Lamentano la lentezza e la complessità del sistema burocratico che permetta loro di regolarizzare con documenti e permessi la loro permanenza e la possibilità di avere un lavoro regolamentato e non più subire lo sfruttamento delle cooperative. Lamentano la difficoltà a trovare una sistemazione abitativa adeguata.

Trovare un alloggio in affitto ad Alba è "quasi impossibile"

In alcuni incontri tra i centri di ascolto, il Comune, i servizi sociali e alcune associazioni operanti nel sociale, è emerso più volte che la criticità maggiore è la mancanza di alloggi. Molte le cause: l'utilizzo dei locali ad uso turistico, la paura di rischiare di non riscuotere l'affitto e subire danni agli immobili, la lentezza degli enti di edilizia pubblica nel ristrutturare o adeguare gli alloggi.

Molte delle famiglie che seguiamo in parrocchia necessitano di una sistemazione abitativa più adeguata, ma quando ti chiedono aiuto in merito è difficile rispondere: non possiamo aiutarti, non sappiamo a chi rivolgerci.





La conseguenza è anche che il prezzo degli affitti (vista la poca offerta) è molto elevato. Il costo delle spese della casa sono quelle che incidono di più sul bilancio famigliare, famiglie sempre

monoreddito.

Lo scorso anno la spesa sostenuta dal centro caritas della parrocchia per l'assistenza alle famiglie in carico, è stata di 12.800 euro. La maggior parte di questa spesa è destinata al costo della casa, seguita da assistenza sanitaria, farmaci, scuola, documenti. Le entrate sono rappresentate dal contributo della Caritas diocesana che attinge dai fondi dell'8 per mille per euro 7560, le donazioni da privati, un dono prezioso e indispensabile ammontano ad euro 4.100, la raccolta del cimitero euro 800. Inoltre continuano le donazioni da parte di privati per aiutare le famiglie ucraine rimaste sul territorio della parrocchia. Delle sei famiglie ospitate tre sono tornate nel loro paese. Le altre tre famiglie si sono sistemate autonomamente; diamo loro un aiuto economico quando non riescono a sostenere le spese di affitto. La raccolta a favore dei paesi colpiti dal terremoto ha permesso di inviare alla Caritas nazionale euro 4.205, e 390 euro emergenza alluvione.

Siamo stati coinvolti in un progetto gestito dal Consorzio Socio Assistenziale e dall' Isituto Scuola Media Pertini per aiutare una famiglia già seguita dal centro, che si è trovata in seria difficoltà causa gravi problemi di salute di un figlio. È stata ammirevole la risposta veloce, e notevole che le famiglie coinvolte hanno saputo offrire. Grazie infinite a queste famiglie e a tutti i parrocchiani benefattori che in semplicità e generosità donano.

"C'è pane sulla terra a sufficienza per la fame di tutti, ma non è sufficiente per l'avidità di pochi. Eppure chi dona non diventa mai povero. La vita vive di vita donata". (Ermes Ronchi)

Marinella Roggia

Prosegue il dialogo sull'accoglienza migranti

Venerdì 18 agosto il sindaco di Alba Carlo Bo ha incontrato nel suo ufficio in Municipio il vescovo della Diocesi monsignor Marco Brunetti. Con il vescovo, i volontari, il Consorzio Socio Assistenziale e l'assessorato comunale ai servizi sociali si sta lavorando per l'accoglienza dei migranti presenti in città, dopo la chiusura agostana del Centro di Prima Accoglienza gestito dalla Caritas in via Pola.

Spiegano congiuntamente il sindaco Carlo Bo e il vescovo, monsignor Marco Brunetti: «Prosegue l'incontro tra l'Amministrazione e Diocesi sulle modalità per affrontare le criticità relative all'accoglienza dei migranti. L'obiettivo è trovare una soluzione favorendo la collaborazione tra tutte le istituzioni civili, religiose, economiche, in particolare il

mondo agricolo, il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero e le forze dell'Ordine che negli anni hanno conosciuto il problema in modo diretto. Tutto ciò, per consolidare un modello di accoglienza strutturato capace di non lasciare nessuno indietro, nel rispetto delle leggi e dell'aspetto caritatevole che da sempre ha contraddistinto la nostra città, grazie al contributo delle istituzioni, della Diocesi e dei tanti volontari senza i quali l'accoglienza non sarebbe possibile»

Sul sito della Diocesi il 19-8-23





Festa patronale MADONNA della MORETTA

Settembre 2023

corso Cortemilia 2, Alba (CN) – Tel. 379 1409565 - mail: festa@parrocchiamoretta.it – www.parrocchiamoretta.it

DOMENICA	SABATO 2
ore 15.30 ore 20.00 ore 21.00 ore 22.00 a seguire	ore 18.30 ore 19.30 ore 20.00 ore 21.00 ore 21.30
Inizio Settenario Mariano (vedi programma religioso) Torneo di CALCIO "memorial Giancarlo Caraglio" (medie) informazioni ai numeri 339 789 8952 o 334 932 8933 FESTA DELLA BIRRA con la collaborazione del microbirrificio Boia Fauss Torneo dell'Oratorio di Pallavolo (libero) Notte Divind con LEW LIN/E EMERGY SHOV Dj set di DJ LEO	Apertura BANCO di BENEFICENZA POLENTA dell'AMICIZIA (prenotazione obbligatoria entro martedì 29 al numero 379 140 9565 preferibilmente su WhatsApp) Torneo di CALCIO "memorial Giancarlo Caraglio" (elementari) informazioni ai numeri 339 789 8952 o 334 932 8933 Torneo dell'Oratorio di Pallavolo (libero) Serata musicale con la band GIOVEDÌ GNOCCHI ft. Kevin Mancardi

MARTEDI

5

ore 16.00

Torneo dell'Oratorio di BASKET aperto a tutti con la PGS Victoria Alba

ore 19.30

PIZZA drâ Madona

informazioni al numero 392 178 1207

MADONNA DELLA MORETTA - ALBA

Festa Patronale

Tel. 0173 440340 - e-mail: santuario.moretta@gmail.com

sito web: www.parrocchiamoretta.it - streaming: streaming.parrocchiamoretta.it

Domenica 3

ore 8.30 e 18.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa per la comunità animata dalla Corale Parrocchiale

ore 17.30: S. Rosario

ore 20.30: S. Rosario

Settenario Mariano da domenica 3 a sabato 9 settembre

ore 8.30: S. Messa

ore 17.30: S. Rosario

ore 18.00: S. Messa animata da una parrocchia cittadina

Lunedì 4: S. Margherita e San Rocco

Martedì 5: Parrocchia Divin Maestro e San Cassiano

Mercoledì 6: Parrocchia Cristo Re e della Trasfigurazione (Mussotto)

Giovedì 7: Unità Pastorale Duomo e Centro Storico

Venerdì 8: Parrocchia Madonna della Moretta ore 20.30: S. Rosario

Lunedì 4

ore 20.30: S. Rosario animato dal GAM con Confessioni



Martedì 5, Mercoledì 6 e Giovedì 7

S. Comunione a domicilio ad ammalati e anziani

Giovedi 7

ore 9 - 18: Adorazione Eucaristica continuata

S. Messa ore 8.30: ore 16.00: Benedizione di bambini

ore 16.30: S. Rosario

ore 17.00: S. Messa per gli Istituti Religiosi maschili e femminili

ci saranno sacerdoti disponibili



Confessioni nei giorni feriali

dalle 9.30 alle 12, dalle 15.30 alle 18

FESTA PATRONALE Domenica 10

ore 8.30 e 18: S. Messa

ore 10.30: S. Messa in oratorio per tutta l'Unità Pastorale presieduta dal Vescovo e animata dai giovani

a seguire: benedizione dei bambini e ragazzi per l'inizio dell'anno scolastico (portare lo zainetto)

ore 11.30: Esibizione coreografica del Gruppo Sbandieratori e Musici del Borgo Moretta

Corso Cortemilia – Via Montebellina – Via Vuillermin – Via Telstar – Via Vuillermin – Via Saragat – Via P. Gallizio – Via ore 20.30 - 22.00: **Processione in onore della Madonna** con la banda musicale Città di Alba "Ars et Labor" Cadorna - Via IV Novembre - Corso Langhe - Moretta.

nvitiamo i fedeli ad addobbare le case o le finestre lungo il percorso della processione.

Martedì 12 SS. Nome di Maria

ore 15.30: Festa degli Anziani con l'animazione del Gruppo degli "Anziani Ferrero"

ore 17.30: S. Rosario

ore 18.00: S. Messa per gli anziani con possibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione dei malati (dai 65 anni in avanti)

Tutte le Celebrazioni sono in streaming con MARIATV:

App per smartphone: Madonna della Moretta - Computer: streaming,parrocchiamoretta.it

SABATO VENERDI GIOVEDÌ 7 9 ∞ ore 20.00 ore 14.30 ore 21.30 ore 21.00 ore 19.30 ore 16.00 ore 20.30 Serata musicale con il di set di GARDEN Animazione per bambini e ragazzi Cena della tradizione con il catering Sandra e Paolo Torneo dell'Oratorio di Pallavolo (libero) **PORCHETTA di Tarcisio** Benedizione dei bambini in Chiesa CHINA sotto le stelle con TOMBOLA finale <u>(prenotazione obbligatoria entro **martedì 5** al numero 379 140 9565 preferibilmente su WhatsApp)</u>

DOMENICA 10 ore 10.30 ore 20.30 ore 15.30 ore 11.30 a seguire Santa Messa in onore della Madonna presieduta dal Vescovo in Oratorio PROCESSIONE per le vie della Parrocchia con la banda musicale Città di Alba Esibizione coreografica Gruppo Sbandieratori e Musici del Borgo Moretta Benedizione degli zaini, dei bambini e ragazzi per l'inizio dell'anno scolastico AMICI IN BICI passeggiata in bicicletta intorno ad Alba 7 km

S. Nome di Maria 12 ore 15.30 ore 17.30 S. Rosario e S. Messa in onore della Madonna per tutti i parrocchiani vivi e defunti FESTA degli ANZIANI animata dal Gruppo Anziani Ferrero

L'organizzazione declina ogni responsabilità circa danni a cose o persone che potrebbero verificarsi durante i festeggiament L'ingresso a ogni momento della festa è sempre libero. Area bambini con giochi gonfiabili

Seguici su:



con il contributo di:







I giovani della Moretta alla GMG

'avventura dei ragazzi della Moretta alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona è stata segnata da tematiche importanti, momenti estremamente significativi e viaggi a loro modo "rocamboleschi".

Innanzitutto a contraddistinguere questo viaggio, e in particolar modo la sua organizzazione, è stata la nostra autonomia. Il gruppo giovani ha organizzato autonomamente attività di autofinanziamento quali bancarelle e spettacoli teatrali. Un secondo elemento caratteristico di questo viaggio è stata la riflessione interiore unita all'universalità. Tutte le tappe del pellegrinaggio (Lourdes, Fatima, Lisbona) hanno offerto ai giovani momenti di preghiera e catechesi in luoghi estremamente evocativi e a contatto con altri pellegrini provenienti da tutto il Mondo. I momenti di preghiera comune a Lisbona non possono essere descritti se non per il loro respiro di Chiesa Universale dei giovani che nella spianata di Parque Tejo hanno mantenuto le loro differenze unendole in un meraviglioso mosaico di preghiera, musica e silenzio.

In apparente contrasto con questo spirito troviamo la fatica, le difficoltà e le tensioni di viaggio. Si tratta delle nostre risposte alle fatiche fisiche come lunghe camminate sotto il sole, poche ore di sonno in luoghi non molto confortevoli e necessità di trovare cibo in una Lisbona letteralmente invasa dai pellegrini. Ma accanto a queste vi sono fatiche interiori come la nostalgia di casa o tensioni nelle relazioni con i nostri compagni di viaggio. Questi ostacoli sono stati, però, motivo di coesione per il nostro gruppo e ci hanno aiutato ad apprezzare tutta la bellezza che abbiamo incontrato visitando e vivendo la città di Lisbona.

Tutto ciò fa parte della GMG in modo molto vero: la solennità dei momenti spirituali si mescola alla tensione e all'ansia di una calca di persone sotto il sole. Ciò quindi porta probabilmente alcuni alla domanda centrale di questa esperienza: ne è valsa la pena? Le risposte le portiamo con noi e di certo verranno fuori nel nostro futuro e in quello della Chiesa del domani. Sicuramente camminare tra l'amore di Gesù e le difficoltà quotidiane del pellegrinaggio ha smosso noi e tutti i ragazzi presenti. Papa Francesco ci ha invitato a non temere, ad alzarci e andare in fretta, ad agire per questo mondo. Ha mostrato chiaramente la necessità di una nostra azione nella Chiesa. Ora sta a noi giovani decidere in che direzione muoverci: temere la fatica e tirarci indietro dando spazio ad un cristianesimo sempre più anziano, tradizionalista e decorativo, o

agire nel nostro piccolo fuori e dentro la Chiesa per migliorarla e renderla utile e bellissima per la nostra umanità. La fine di questo viaggio possa essere per noi l'inizio di un buon cammino ovunque esso porti.

Lele Vinci





GMG. «Ecco perché rosico di non andare a Lisbona»

Rosico! Lo posso dire che rosico a non andare a Lisbona? Posso scrivere rosico su Avvenire, il giornale dei vescovi? Vorrei ancora sentire l'emozione di uno zaino preparato di notte ascoltando Baglioni quando meno dormi e meno sei stanco. Treni blu, gialli, viola carichi di chitarre, sacchi a pelo e sogni. Rosari recitati in filo diffusione nelle carrozze dei treni dalla pelle marrone che si appiccica sulle cosce sudate (che ormai non esistono più) agli orari più improbabili. Cestini per il pranzo con polli di gomma e confezioni già pronte di improbabili piatti cinesi. Bandane vissute e sudate sulla fronte che ti fanno sentire il più bello del mondo, ma che non proteggono dal sole. Vorrei ancora provare sulla pelle quelle botte di caldo indescrivibili che ti segnano per sempre, quando ansioso e ansimante aspetti un tramonto che non sembra arrivare mai. Le file chilometriche di donne davanti ai bagni chimici, sempre troppo pochi e sempre troppo sporchi. Gli spruzzi di acqua a bagnare le teste e le magliette arroventate. La sera e l'arrivo del Papa. Di tutti i Papi diversi e un po' uguali, che sembrano ringiovanire durante le veglie delle GMG.

Il messaggio ai giovani per una vita piena, radicale come il Vangelo. Preghiera vera nonostante la stanchezza e la scomodità. Il rumore dei tamburi per tutta la notte, ma proprio tutta la notte. I sacchi a pelo sempre troppo stretti e il risveglio umido dalla voce rauca. Le gote arrossate per la Messa la domenica mattina e gli ombrelli che proteggono il dono più grande, che poi è il senso di tutta quella fatica. E poi i conoscenti che diventano amici per sempre. Le fidanzate che diventano

mogli. Il gruppo con cui sei partito che ti diventa parrocchia. Insomma mi mancherà tutto questo. E invece la seguirò anche questa volta sui social o in tv. Un po' mi dispiace, ma se penso che questa sarà la prima GMG di mio figlio Giovanni mi rassereno. A 46 anni mi sento al mio posto. C'è un tempo per ogni cosa. Un tempo per andare alle GMG e un tempo per fare in modo che i tuoi figli vadano alle GMG. Un tempo per andare con lo zaino in spalla e un tempo per vedere il tuo zaino sulle spalle di tuo figlio.

Ma alla fine servono questi mega raduni? Sono davvero importanti? Non si rischia di fare grandi eventi mediatici che non toccano la vita delle persone? Sono quasi trent'anni che sento queste obiezioni. E, un po', le comprendo. Ma se mi baso non su una



riflessione astratta, ma sulla mia vita concreta, sulla mia esperienza diretta, posso solo dire che le GMG sono state non importanti, ma determinanti. Senza Loreto, Parigi, Roma, Toronto non sarei quello che sono. Non avrei fatto le scelte che ho fatto. Non foss'altro perché, proprio a Parigi, mentre cercavo di capire quale fosse la mia vocazione ho conosciuto Anna Chiara. E ho capito che la mia vocazione non era né il matrimonio, né il sacerdozio: la mia vocazione era proprio lei! Non avrei mai conosciuto Santa Teresina di Lisieux, non avrei mai chiamato la mia seconda figlia Therese... La GMG di Roma, con il discorso di Tor Vergata, che reputo il manifesto politico più importante per i cattolici del terzo millennio, ha segnato lo stile del mio impegno nel mondo. Senza quel "voi non vi rassegnerete"

non mi sarei impegnato nell'associa-

zionismo, non mi sarei mai candidato come presidente delle Acli di Roma, non avrei fatto l'assessore tecnico al Comune di Roma, non sarei mai stato per 8 anni il presidente nazionale del forum delle famiglie. Forse mi sarei rassegnato, forse mi sarei accontentato. E potrei continuare ancora a lungo. Quindi, se dovessi basarmi solo sulla mia esperienza diretta, sì, le GMG servono perché costringono anche i Papi a scrivere dei messaggi che passano alla storia. Costringono la Chiesa a ripensare il suo stile, a camminare e sudare con i giovani. A non adagiarsi sul divano, ma a faticare. A non farsi prendere da - come la chiama Papa Francesco - l'accidia pastorale, ma ad essere creativa. Non ci sarò per questioni di età. Invecchiato sì, rassegnato mai!

Gigi De Palo - AVVENIRE mercoledì 2 agosto 2023



Sosta a Lourdes





Casa Maria Ausiliatrice Estate Ragazzi 2023

1 Centro ESTIVO 2023 di Casa Maria Ausiliatrice – Moretta - ALBA ha accolto circa 140 iscritti nei 3 turni dal 12 giugno al 21 luglio – età dai 6 ai 14 anni – e un numero di circa 40 animatori e aiuto-animatori che si sono alternati nelle varie settimane.

Ci ha guidati un tema fantastico: **TU x TUTTI**. Il sussidio elaborato dalle diocesi lombarde, ci ha regalato spunti per il buon giorno e la preghiera di ogni mattina, per il ballo iniziale mimato e cantato, per le scenette interpretate dagli animatori, per le attività e i giochi sempre all'insegna della "CURA" per tutto e per tutti. Prendersi cura degli altri, di se stessi, del creato è sentirsi responsabili, è servire con occhi aperti, braccia tese, mani in pasta, gambe in spalle e cuore libero... l'altro, come nell'esempio del "buon samaritano".

Le giornate vissute negli ambienti dell'oratorio parrocchiale - santuario Madonna

della Moretta – sono state scandite da giochi, laboratori, compiti, sport, attività formative, teatro, sempre coronati da momenti di allegria fatta di bans, canti, danze moderne e tradizionali, secondo lo stile salesiano. Ogni settimana era in programma una o due volte la piscina ad Albamare.

La serata di spettacolo per i Genitori, completa di pizza e gelato, non poteva svolgersi in una cornice migliore: accoglienza sotto una pioggia battente; percorso organizzato dagli esperti "grandi eventi alla Moretta" (Andrea, Luca & C.) in salone S. Giuseppe per la cena e in teatro per lo spettacolo; biglietteria informatizzata e super elettronica... Un grande successo grazie alla collaborazione di tutti. Aver cura dei giovani significa "esserci" e fidarsi perché i frutti certamente verranno!

Sr Teresa





La gioia è la firma di Dio nel cuore dell'uomo (don Carlo De Ambrogio)

Ecco a voi il gruppo della Settimana Verde 2023, esperienza Unica ed Indimenticabile. Nella settimana si scopre il bello dello stare insieme, il contatto con la natura,

che rende tutto sorprendente e conoscenza con il nostro Amico Gesù che trasforma e rende tutto più speciale. Ecco l'allegra brigata, composta da 35 ragazzi/e, che coinvolto ha tutti in una divertente amicizia che con canti, giochi, bans, e karaoke ha strappato risate, stupore e creatività in ciascun ragazzo e ragazza, come voleva don Bosco!

Suor Alma e animatori



Santa Margherita:





San Rocco:







CINEMA MORETTA: un servizio alla comunità

Alla Moretta da oltre vent'anni esiste una sala parrocchiale polivalente, che viene usata anche per le proiezioni cinematografiche. La portano avanti dei volontari, che si alternano nei vari ruoli e servizi. Purtroppo la diminuzione di numero delle persone che frequentano il cinema a partire soprattutto dagli anni della pandemia non permette più di sostenere le spese dei consumi (luce e riscaldamento) e noleggi.

Si raggiunge il "pieno" solo quando lo chiedono in uso le scuole per qualche spettacolo cinematografico o rappresentazione teatrale programmato.

È bello vederlo pieno anche qualche volta, quando lo spettacolo viene organizzato dai ragazzi/e dei gruppi parrocchiali. Per il resto ci affidiamo a qualche barlumo di grappi parrocchiali.

Per il resto ci affidiamo a qualche barlume di speranza ventilato da leggi e decreti che annunciano fondi per il cinema e audiovisivo, non solo per chi li produce ma anche per chi ha il coraggio di promuovere cultura nei piccoli locali di una parrocchia¹.

Un grazie a tutti i volontari che si impegnano per mantenerlo in funzione.

¹ 800mila euro attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica alle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico.



Intervento dopo la tempesta del 6 luglio 2023

	RESOCONTO 2022:							
	QUADRO A: ENTRATE	2022	28	servizi religiosi/convegni	1.331,70			
1	offerte in occasione di Sacramenti	6.096,00	29	remun.parroco/viceparroci	3.456,00			
2	offerte x funerali	5.945,00	30	altre spese	1.816,87			
3	offerte x benedizione delle famiglie	8.602,00	31	stampa e cancelleria	4.269,37			
4	collette festive	20.017,00	32	spese banca/interessi passivi	1.778,03			
5	offerte riscaldamento	3.565,00		TOTALE USCITE	132.487,92			
6	offerte uso locali/campo sportivo	8.448,00		UTILE / PERDITA	-12.333,83			
7	offerte varie	9.073,62		totale a pareggio	120.154,09			
10	entrate straordinarie	33.395,00		. 33				
11	contributi straordinari	25.000,00		QUADRO C: ATTIVITÀ	2022			
12	interessi attivi	12,47	1	Cassa contanti	361,31			
	TOTALE ENTRATE 1:	20.154,09	2	Disponibilità in banca	9.172,55			
			4	Perdite esercizi precedenti	117.656,32			
	QUADRO B: USCITE	2022		TOTALE ATTIVITÀ	127.190,18			
13	manutenzione ordinaria	3.940,58						
14	manutenzione straordinaria	60.444,45		QUADRO D: PASSIVITÀ				
15	acquisto mobili/macchine x ufficio	1.120,00	5	Debiti verso fornitori	32.747,96			
16	acquisto attrezzature x oratorio	1.372,90	6	Debiti verso privati	26.442,11			
17	acquisto automezzi (rate pulmino)	3.549,00	7	Legati	1.465,79			
18	spese gestione automezzi	1.501,86	8	Mutui	78.677,28			
19	imposte e tasse	2.553,38	9	Deposito per conto terzi	190,87			
20	contributo alla Curia	642,65	10	TOTALE PASSIVITÀ	139.524,01			
21	assicurazioni	1.803,62	11	UTILE / PERDITA	-12.333,83			
22	spese generali: acqua,	450,91		totale a pareggio	127.190,18			
23	" " luce	16.424,03		incasso per giornate diocesane	1.540,00			
24	" " " telefono	400,00						
25	riscaldamento	19.193,64						
26	spese culto - Cera,ostie,vino,fiori	1.834,30	10-	11: offerte e contr.straord. sono x	lavori campanile			

CONSIDERAZIONI SUL RESOCONTO ECONOMICO 2022

14: manut.straord.x lavori campanile fatturati nel 2022

4.604,63

spese di pulizia

Il resoconto del 2022 rispetto all'anno precedente presenta una situazione simile per le entrate ordinarie, anche se un po' migliorata per alcuni aspetti come le entrate per le benedizioni delle famiglie, che nel 2020 e 2021 non c'erano state. Per le spese abbiamo risentito come tutti del notevole aumento per il riscaldamento e la luce, anche se i consumi sono stati contenuti rispetto agli anni prima della pandemia. Sono stati parzialmente ridotti i debiti per i lavori e il residuo dei mutui contratti in passato remoto (Banca di Cuneo poi diventato Intesa San Paolo), mentre quello speciale contratto con la Banca d'Alba (all'1% con garanzia del Medio Credito) cominciamo a pagarlo solo da luglio 2023. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio per gli affari economici a marzo 2023 e successivamente presentato alla Curia.

Durante l'anno in corso si è aperto un contenzioso col comune riguardo all'imposta pregressa dell'I-MU su ambienti ad esclusivo uso pastorale o, come in strada Occhetti, concessi gratuitamente per uso sociale. Altre parrocchie di Alba hanno ricevuto tassazioni analoghe di cui ha informato a più riprese la Gazzetta d'Alba. In questo momento, mentre restiamo in attesa che il comune definisca in maniera idonea il regolamento, come hanno fatto altre città d'Italia (Bra e Torino tra le più vicine a noi), ci siamo affidati ad un commercialista e siamo in attesa di accordi più generali che coinvolgono anche la Diocesi. Il caso di via Pola ultimamente ha evidenziato come alcuni compiti, che i servizi sociali del comune lasciano volentieri alla chiesa, non vengono poi supportati con servizi e aiuti ma solo "tassati". Speriamo che alle parole che abbiamo sentito in più occasioni seguano i fatti concreti.



Anagrafe parrocchiale



BATTESIMI 2022

Borra Agata Scaffidi Diego La Malfa Simone Musso Leonardo Giovanni Marchesan Leonardo Costa Tommaso, Tancredi Greco Iris Martelli Pietro Zerrillo Beatrice Solaro Marta Arisio Lorenzo Papa Rebecca Piano Margherita Mejia Agata Viglione Vera Gambino Gioele Petruccelli Elia Vacca Giacomo Mario Pizzo Daniele Urgo Veronica Racca Cecilia Giachino Eleonora Tosa Aurora Amelia

MATRIMONI 2022

Lanzo Federico
con Caravetta Valentina
Rivetti Andrea
con Saccaro Anna Maria
Topino Michael
con Trucco Rachele

DEFUNTI 2022

Rugiero Rocco (79) Chiarla Maria (92) Barba Maria (90) Alario Edoardo (89) Biancardi Caterina (85) Anfossi Francesco (87) Scazzino Sabina (94) Fessia Emma (95) Sorgente Luigi (89) Salatino Saverio (71) Rigo Piergiorgio (71) Boschiazzo Luigi (67) Bella Maria (87) Cagliero Natale (94) Sacco Rita (89) Sacco Isabella (97) Lusso Luciana (79) Castiello Michele (79) Destefanis Vincenzo (89)

Marchetti Clara (77) Canta Ines (96) Genovese Maria (82) Rapalino Angelo (85) Marcarino Gianfranco (74) Sobrero Angelo (88) Agnello Luciana (87) Marello Luciana (95) Taricco Letizia (86) Anolli Pierino (83) Bona Esterina (83) Cinghi Evandio (86) Canotiere Maria Rosa (93) Cerutti Pietro (93) Albanese Vincenza (93) Salvano Anna (82) Minetto Angelo (73) Proglio Elvira (93) Sobrero Natalina (96) Bordino Carlo (94) Chiarle Edera (91) Ingetti Giorgio (66) Racca Giovanni (75) Grasso Nella (86) Reinero Luciana (84) Merlino Piero (61) Cabutti Livia (83) Baravalle Carlo (75) Ardito Maria (94) Rivetti Giuseppe (82) Gallo Giuseppe (84) Bellora Franca (87) Ferrio Carlo (86) Leone Olga (102) Piantà Marino (91) Rinaldi Renato (88) Cagnasso Giancarlo (89) D'Argenio Luigia (88) Mossio Felice (94) Gallo Oreste (87) Cauda Giuseppina (85) Temistocle Dino (82) Nada Maurizio (81) Eirale Lorenzo (88) Bongiovanni Fiorina (91)

Rombaldo Giancarlo (83)

Festa Patronale 2022



Fotocronaca 2022-23







Natale 2022





Bimbi al presepe

Fotocronaca 2022-23



Domenica delle Palme



Concerto del Liceo "L. Da Vinci"

Ragazzi al Catechismo



31 maggio 2023: Processione di chiusura del mese

Fotocronaca 2022-23







